

X Domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

L'Antifona alla Comunione, il momento più intimo, di intimità con Lui, la Comunione Eucaristica, la parola dell'apostolo Giovanni: «Dio è amore». Nella stretta sua è Lui. Nella stretta nostra lo diciamo a vicenda: «Dio è amore. E chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui». Chi vive nell'amore, nel suo amore, vive in Dio e Dio vive in lui. Chi sta e vive nell'amore è Dio. È Dio. L'ha detto Lui: «Siete Dio, figli dell'Altissimo e del mio amore». Come una goccia nel mare: la goccia, nel mare, non è più una goccia, ma è mare. Come una scintilla nel fuoco: non è più una scintilla, ma è fuoco. Come un frammento di pane: è pane. È pane sostanzialmente un frammento, quanto un pane più consistente. È pane. L'Angelico dice dell'Eucaristia che il Signore è presente «*secundum substantiam*». Pane è un frammento e pane è anche una parte più voluminosa e solida, più consistente.

Facciamo combaciare le Divine Scritture. Combaciare: si baciano a vicenda. C'è il profeta Elia, c'è l'apostolo Giovanni, c'è l'evangelista Luca. C'è quella donna vedova in pianto. Gli uni - per tempo e spazio - molto lontani, distanti l'uno dall'altro. Ma nella concordanza delle Scritture, le Scritture si combaciano, si baciano a vicenda. Elia bacia Giovanni, Giovanni bacia Luca e Lui, l'Amore, il bacio divino dell'Amore. Le Scritture non si studiano o si contemplano nella superficie storica, ma «*in altitudine prophetiae*»; non «*in superficie historica*», così, a fior di storia, a fior di tempo, a fior di spazio, ma «*in altitudine prophetiae*». Elia è in Giovanni, Giovanni in Luca, tutti tre in Lui, in Gesù, in un unico amore: lo Spirito Santo.

Sopra tutta la Storia. Disse quella donna vedova al profeta Elia: «*Vir Dei!*». Tu sei un uomo di Dio! Un uomo di Dio. «*Ecce, vir Dei es tu et Verbum Domini est in ore tuo*», e la Parola del Signore è nella tua bocca. La Chiesa oggi - *Mulier*, la Chiesa, la Madre Chiesa - lo dice a tutti, specialmente ai suoi Ministri, quando sono qui, all'Altare del Verbo: «*Vir Dei*»: sei un uomo di Dio. Sei un uomo di Dio e la Parola del Signore è sulla tua bocca. Disse - e dice - questa Madre a Giovanni: Giovanni, il Verbo di Dio è sulla tua bocca. Il Verbo di Dio è nel tuo cuore. Il Verbo di Dio «*est in calamo tuo*», sulla tua penna. Cos'hai scritto? «*In principio erat Verbum*». Poi hai posato il capo sul petto del Signore... Cos'hai ascoltato? Poi hai contemplato Lui, trafitto. Lo dici tu stesso: «Io ho visto *lancea miles aperuit latus eius*». Il soldato crudele, con un colpo di lancia, non gli ha ferito il petto: gliel'ha aperto. «*Aperuit latus eius*».

Sopra tutta la Storia e sopra tutte le Leggi, Dio è amore. Quale amore? L'amore suo che poi si apre in mille ruscelli di amore per i fratelli. Ma deve essere sempre il suo amore che trabocca! «Amerai il Signore Dio tuo e amerai, per Lui, il prossimo tuo come te stesso». Deve essere il suo amore che trabocca, altrimenti il mio atto di amore, se non è puro amore, ma un atto di superbia, è pane amaro. E chi lo riceve, lo rifiuterebbe volentieri.

DON LUIGI BOSIO - OMELIE

Una rovina per chi dà e una rovina per chi riceve, se non è il suo amore. Portate gli uni i pesi degli altri. Io porto il vostro peso e voi portate me, portate il mio peso. Portate gli uni i pesi degli altri.

Dio è amore. Senti, Gesù: quanto devo amare il mio prossimo? Quanto devo dare? Quanto “devo” ai miei fratelli? «Quanto hai ricevuto!». Sì, devo dare quanto da Te ho ricevuto!

Prima lettura: 1 Re 17,17-24

Salmo: Sal 29

Seconda lettura: Gal 1,11-19

Vangelo: Lc 7,11-17

DON LUIGI BOSIO - OMELIE, Cattedrale di Verona, 11 giugno 1989.

(Trascritte dalle registrazioni originali).

